

GIUDITTA E L'ORECCHIO DEL DIAVOLO

Questo libro racconta la storia di Giuditta, una bambina costretta a stare lontana dalla sua famiglia perché è ebrea e i suoi genitori sono stati deportati dai tedeschi. Siamo nel 1944, Giuditta arriva a casa di Caterina che insieme ai suoi due figli vive in un paesino di montagna, mentre il marito Oreste è andato a combattere con i partigiani sulle montagne e si fa chiamare Sandokan. Giuditta ha i capelli arruffati e ispidi e gli occhi freddi come ghiaccio perché è cieca. È una bambina strana, va in giro per le montagne come se ci vedesse, parla con gli animali e conosce le erbe medicinali e le loro proprietà. Un giorno scopre un posto dove si trova un muro alto e concavo con al centro un sedile, chiamato l'orecchio del diavolo...

Questo libro, scritto da Francesco D'Adamo, mi è piaciuto tantissimo. Ci racconta un periodo molto importante della nostra storia, la lotta partigiana per la liberazione del nostro paese dal nazifascismo e i sacrifici che i partigiani hanno dovuto affrontare sulle montagne al freddo e lontano dalle proprie famiglie. È un libro che ritengo importante soprattutto in un momento come questo in cui sentiamo tanto parlare di resistenza in riferimento all'attuale conflitto ucraino. Consiglio a tutti di leggerlo per la semplicità della narrazione e perché aiuta noi ragazzi a riflettere sull'importanza delle battaglie dei partigiani che ci hanno restituito libertà e diritti e nello stesso tempo ci fa capire le conseguenze disastrose della guerra.